

VIDEO QUADERNI MORFOLOGICI SPERIMENTALI
di Mario Galvagni

INTRODUZIONE

Questo è un diario dell'indagine video pittorica sulla costruzione delle *morfologie ambientali*. Le morfologie ambientali sono le forme ricavate dalla relazionalità tra le *architetture naturali* e la presenza antropica della località di Palü Chapé di Celerina.

Cosa sono le architetture naturali ? Sono quelle morfologie naturali che, relazionandosi tra loro, stabiliscono una rappresentazione di percorsi fisici e mentali che plasmano lo spazio ad esse esterno, coinvolgendo la percettività antropica dell'intero ambiente.

Escursioni videopittoriche a Palü Chapé di Celerina
del 26, 27, 28 giugno 2006

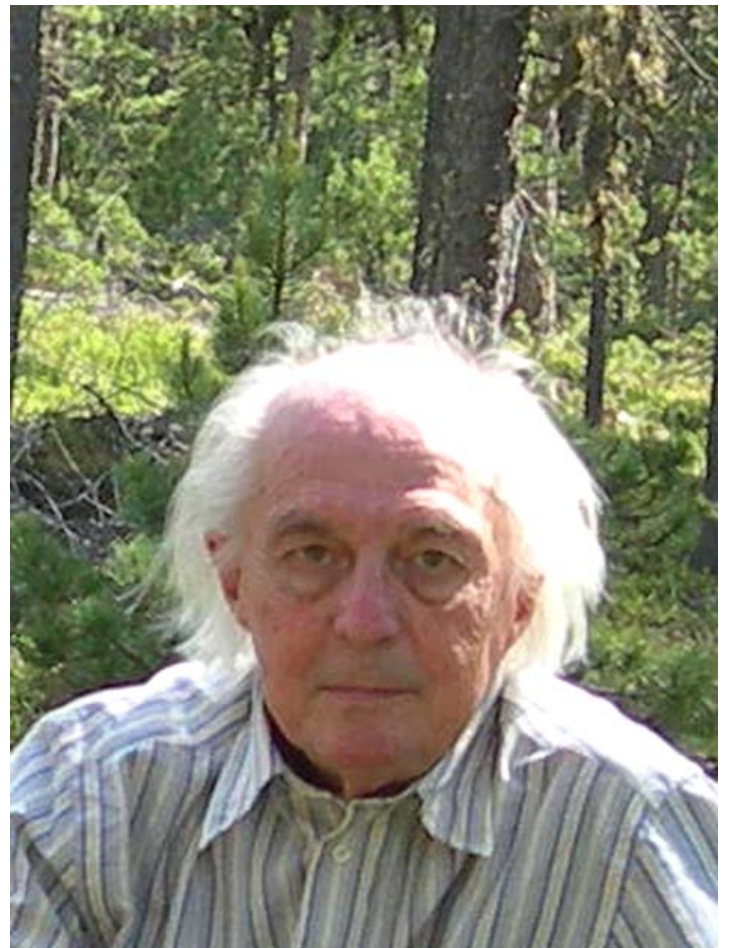
LE ARCHITETTURE NATURALI IN RELAZIONE ALLA PRERSENZA ANTROPICA



1



2



3

Celerina, 26 giugno 2006

1)-Autoritratto in una radura del bosco di Palü Chapé. 2)- Un esempio di episodio d'architettura naturale, un pino e un larice inseriti ai piedi di un declivio al margine di un sentiero.3)- Vi rivolgo uno sguardo.

Celerina, 26 giugno 2006
ore 11,30-17,00



1

2



3

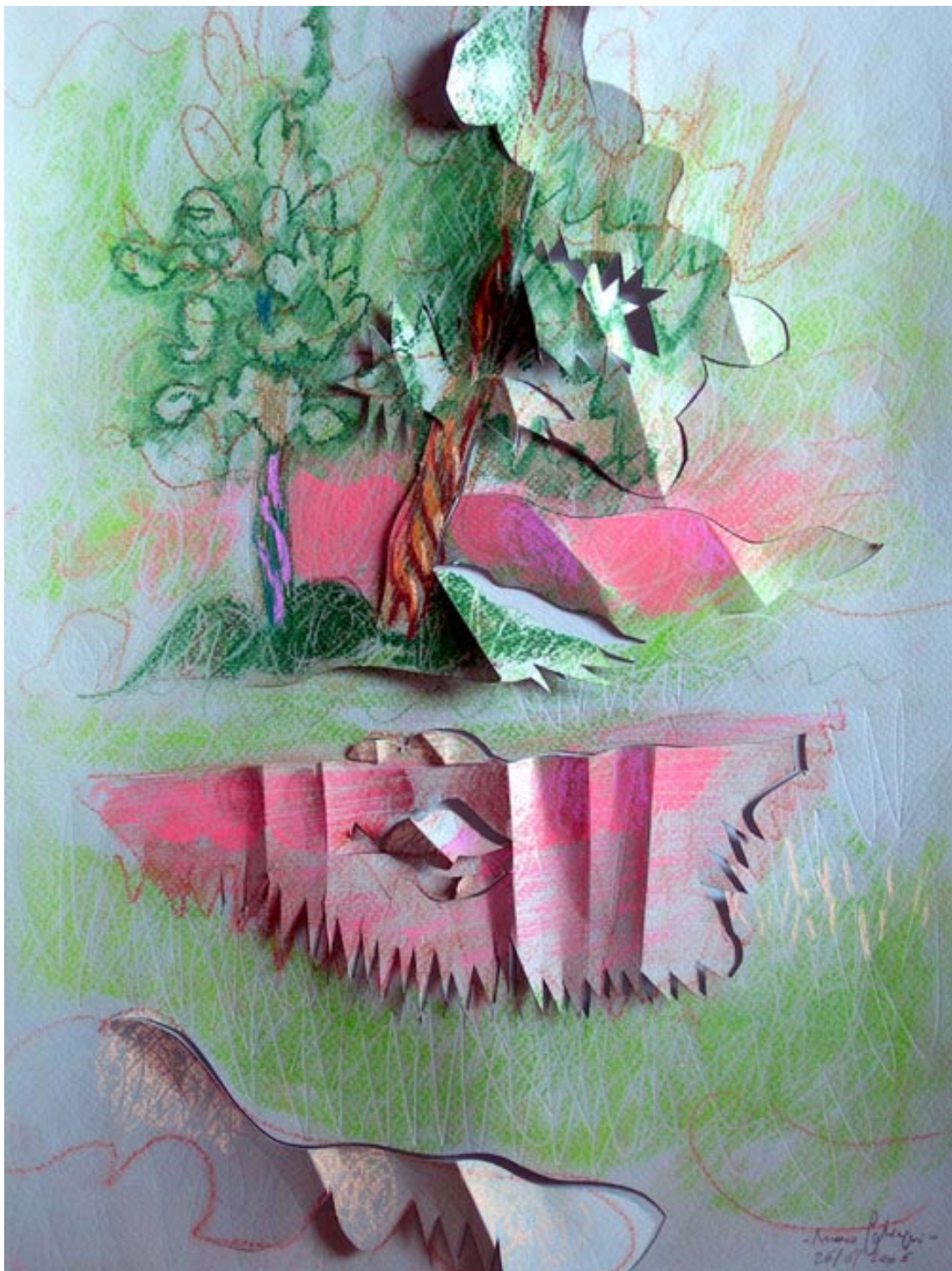


4



5

1), 2) e 4)-Il mio posto di lavoro. 3)- il posto della colazione al sacco. 5)- il bracere per il fuoco.



L'insieme del pastello in rilievo della mia escursione del 26 giugno 2006.



1



2



5



3

Celerina, 26 giugno 2006

1)-Sono i due alberi, pino e larice che ho individuato in relazione al bacino idrico ricavato nel tratto del torrente locale, la pietra al suo interno, il sentiero di accesso a Palü Chapé.

La motivazione che mi ha spinto a sceglierli come oggetto dell'indagine morfologica è l'armonia delle loro relazionalità, che interdregando tra loro né stabiliscono l'esteticità.

2)- L'acqua forma le morfologie dei riflessi dei due alberi e del bosco che rappresentano l'unicità morfologica dello specchio formato dalla superficie dell'acqua.

3)- La rappresentazione della pietra si relaziona con le morfologie dei riflessi dell'acqua dell'immagine 4)-

5)- L'insieme delle relazionalità con la relativa intensità luminosa determinano la costruzione delle morfologie di questa località.

4

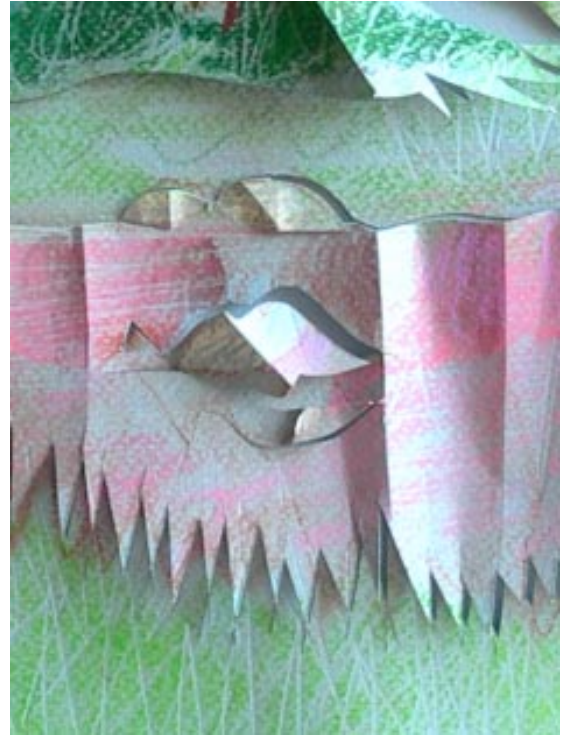




1



2



3

Celerina, 26 giugno 2006

1)- I riflessi determinano l'unicità delle morfologie verticali di figura 3) che sono relazionate alla pietra centrale e a quelle marginali allo specchio dell'acqua 2)- e sottendono i due alberi nelle loro direttrici verticali asimmetriche dell'immagine 4)-; ma è il confronto con la morfologia del suolo alla base del larice con la morfologia della pietra centrale che rivela il settore di architettura ambientale. Esso prelude al coinvolgimento delle morfologie delle fronde degli alberi e dei relativi veri e propri blocchi luminosi.

Essi sono le peculiari morfologie luminose sostitutive alle morfologie degli oggetti naturali locali.



4

Celerina, 27 giugno 2006
ore 12,00-16,30



L'insieme del pastello in rilievo della mia escursione del 27 giugno 2006.



1



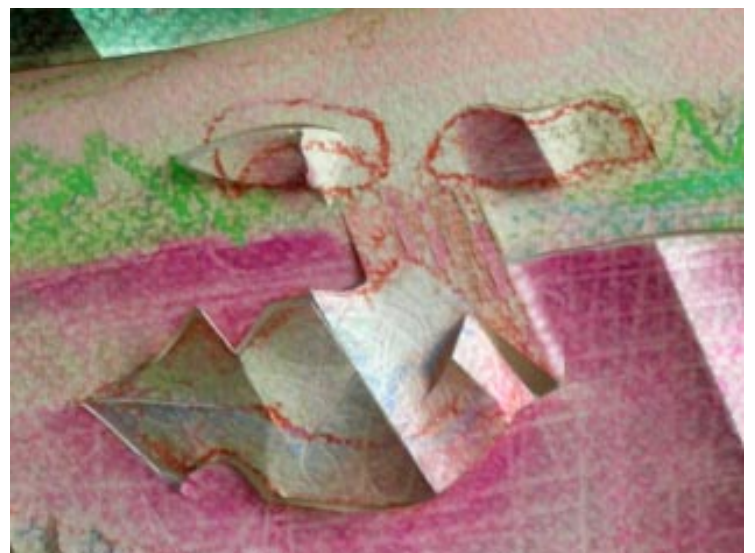
2

Celerina, 27 giugno 2006

1)- L'episodio di architettura naturale nel bosco di Palü Chapé è qui percepito come percorso visivo relazionale della morfologia della veduta 2), la cui estrapolazione morfologica della costruzione 3) relazionata alla 4) che chiude il percorso percettivo visivo che propongo come percorso anche mentale.



4



3



1



2



3



4



5



6

Celerina, 27 giugno 2006

1)- Il percorso percettivo 1)-2)-3), qui proposto, presenta le morfologie ricavate dalle fronde dei due alberi relazionate 4) e 5), con la presenza morfologica della pietra centrale allo specchio d'acqua 6)-



1

Celerina, 27 giugno 2006

1)- Questa pietra 1) estrapolata dal percorso percettivo visivo ci riserva la sorpresa di assumere il significato morfologico di un percorso mentale 1) → 2), che la relaziona ad una rappresentazione monumentale di significati morfologici plurimi.



2

Celerina, 28 giugno 2006
Ore 12,00-16,00



L'insieme del pastello in rilievo della mia escursione del 28 giugno 2006.

Celerina, 28 giugno 2006

L'indagine morfologica di oggi è rivolta alla relazionalità tra i tronchi dei due alberi del pino e del larice con lo specchio d'acqua. Questa relazionalità ha permesso di coinvolgere le morfologie delle fronde dei due alberi e di interpretarle come loro *assenze*. Cioè le intensità puramente diffusive di forme di luminosità.

E' questa peculiarità che permette di individuare una particolare costruzione d'architettura ambientale.

Le immagini della pagina che segue descrivono questo percorso percettivo.

Celerina, 28 giugno 2006



Le morfologie delle intensità puramente diffusive delle forme di luminosità.

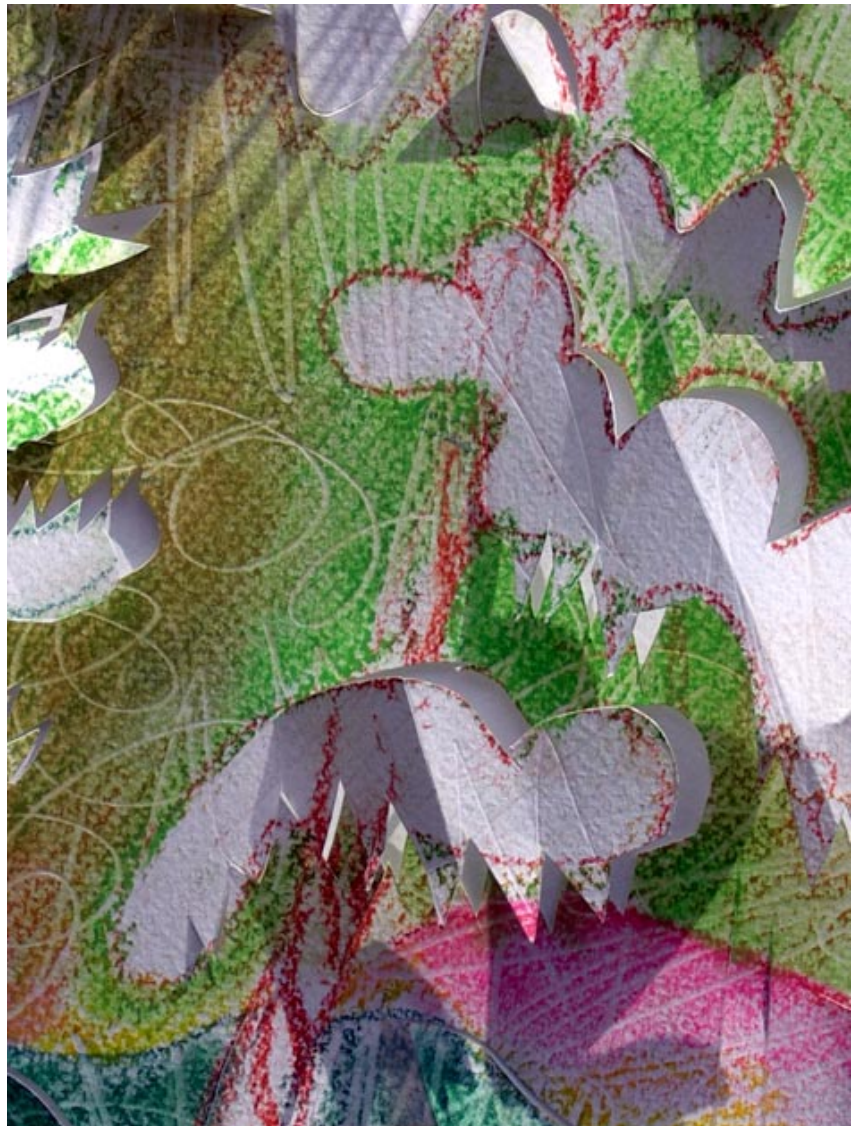
Celerina, 28 giugno 2006



1



2



3

1, 2, -Le morfologie delle intensità puramente diffuse delle forme di luminosità costituiscono un percorso percettivo di architettura ambientale rispetto all'architettura naturale 3

Celerina, 28 giugno 2006



1



2



3

1, 2, 3 -Le relazioni interattive delle morfologie dei tronchi di larice rispetto alle morfologie dell'acqua e della pietra

Celerina, 28 giugno 2006



1



2

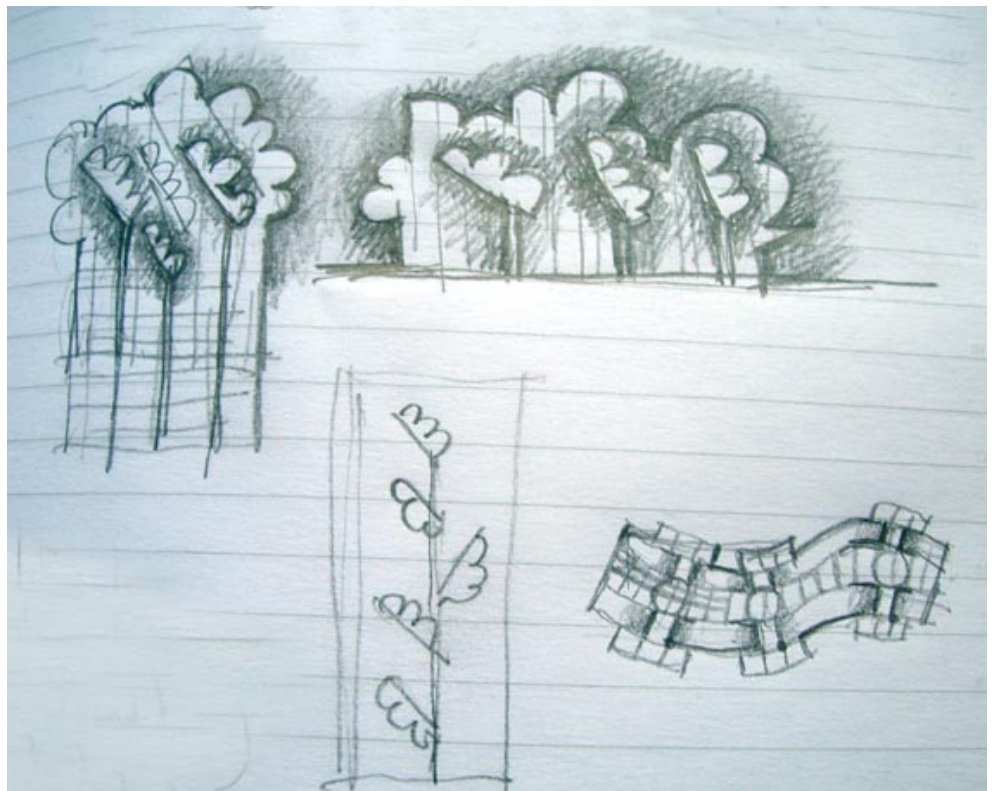
1, 2, -Le relazioni interattive delle morfologie dei tronchi di larice e delle fronde rispetto alle morfologie dell'acqua e della pietra

Celerina, 28 giugno 2006
ore 19,30



E' ora evidente il percorso percettivo delle morfologie ambientali che costituisce l'interattività armoniosa delle matrici formali. Esse permettono di costruire un'architettura locale.

Celerina, 29 giugno 2006



L'architettura del
CENTRO DELLA MEDITAZIONE